



Paolo Iacci
Direttore Responsabile
hronline@aidp.it

<http://www.aidp.it/riviste/articolo.php?idn=210&ida=1974>

La formazione per la produttività nelle piccole e medie imprese, il caso del videocorso AISL sulla gestione della produzione

di Carlo Confalonieri, Sinergie Snc

L'industria - operosità con ingegno - richiede tecnici preparati e aggiornati sulle moderne tecniche e tecnologie: tecnici con adeguata conoscenza delle metodologie produttive e che sin dall'inserimento si possano agevolmente muovere all'interno dell'organizzazione produttiva padroneggiando le conoscenze necessarie. Essa necessita di personale che, avendo una buona conoscenza delle aree produttive, possa promuovere l'innovazione all'interno dell'azienda: "Conoscere per fare le giuste scelte!".

L'istruzione tecnica e l'Università non si sono mostrati ancora in grado di formare tecnici di organizzazione del lavoro o analisti di tempi e metodi e nei pochi casi che viene fatto, la formazione è prevalentemente mirata alla grande produzione. Tuttavia, l'industria italiana è costituita da aziende medio piccole, dove la parcellizzazione del lavoro non è così spinta come nelle grandi e più mansioni sono accorpate in una singola persona.

L'industria moderna non ha più tempo per un apprendistato in azienda, le esigenze produttive esigono personale già preparato, è quindi necessario inviare i collaboratori a corsi specifici dove relatori di provate capacità mettano a disposizione le loro molteplici e vaste esperienze pratiche acquisite in diverse aziende e su diversi attività produttive.



L'IL

L'imprenditore si aspetta dalla formazione che il collaboratore conosca innanzitutto il vasto mondo della produzione per poi apprendere nuove conoscenze, anche derivanti da altri settori industriali, per poi applicarle alla propria azienda. Stante comunque la consapevolezza delle diversità tra i vari processi produttivi: un conto è il processo per la produzione di automobili, altro è la costruzione di strutture elettrosaldate, ma in comune hanno lo studio dei e l'industrializzazione del lavoro.

I corsi di formazione sono spesso pensati per le imprese medio-grandi, tenuti da manager e consulenti con esperienze acquisite in queste realtà operative, tenendo poco in considerazione che l'attività industriale italiana è formata da piccole e medie aziende..

La globalizzazione sta dirottando sempre di più le grandi e medie aziende in paesi con basso costo del lavoro e le PMI saranno sempre di più la spina dorsale dell'economia produttiva nazionale Italiana.

Nelle PMI necessita una formazione "sul campo", si impara mentre si fa, e per quanto i problemi nell'ambito della produzione siano i medesimi per tutte le aziende, le PMI hanno esigenze diverse, e problematiche peculiari. Generalmente gli esempi riferiti dal relatore sono quelli della grande industria, lasciando poi ai partecipanti il compito di estrapolarli per adattare alle necessità della propria azienda, alla produzione dello specifico prodotto. Ma in molte PMI l'organizzazione non è ottimale (spesso lasciata all'improvvisazione) e chi frequenta un corso ha lo scopo di acquisire nuove idee e nuove metodologie. Molto spesso nei corsi i partecipanti chiedono al relatore come adattare i concetti esposti alle proprie specifiche necessità senza ricevere risposte completamente esaurienti.



Le ragioni per le quali una PMI è restia a inviare i propri dipendenti ai corsi di formazione sono tanti e differenti ma le principali possono essere riassunte nei seguenti tre punti:

- Il partecipante ad un corso, al ritorno in azienda è raramente in grado di inserire l'innovazione necessaria che il titolare si aspetta quale risultato al suo investimento;
- Nella PMI un tecnico deve assolvere molteplici mansioni e la sua presenza in azienda è sempre necessaria; difficilmente perciò può assentarsi dal lavoro anche di un solo giorno;
- L'alto onere economico da sostenere: vi è il costo del corso, al quale si aggiunge quello di assenza del dipendente e i costi per i viaggi e pernottamenti. Tra l'altro l'incidenza è maggiore nelle aziende dislocate lontano dal luogo nel quale si svolge il corso.



Durante i molti anni di attività lavorativa e professionale di chi scrive, c'è stata la possibilità di parlare con molti imprenditori della PMI e tutti esprimevano, sui tradizionali corsi di formazione, le loro perplessità e le loro difficoltà sopra riassunte. Queste motivazioni hanno indotto in **AISL** (Associazione Italiana di Studio del Lavoro) la necessità di realizzare, applicando tecnologie informatiche, un video corso che approfondisce gli aspetti della produzione in azienda. Un video corso sul tema della "Gestione della produzione in azienda", per illustrare l'organizzazione del lavoro orientato alla produzione di serie ma anche per produzioni su commessa e sulla stesura dei cicli di lavoro, con diversi metodi di preventivazione e di calcolo dei tempi di lavorazione. Il video corso è destinato a tecnici e quadri delle industrie manifatturiere, per organizzare il proprio lavoro e quello dei propri subalterni, nonché per facilitare attraverso linee guida, professionisti e docenti del settore

dell'istruzione tecnica e professionale. Si tratta di un prodotto non solo informativo ma formativo, non di consultazione ma di studio. È realizzato per essere utilizzato dal maggior numero di tecnici aziendali, operanti in aree diverse, ed ha lo scopo di divulgare e migliorare lo stato dell'arte. Ma è anche diretto a quanti, pur esperti in alcune aree, vogliono conoscere e approfondire altri settori e metodologie produttive.

Il videocorso propone un'analisi completa che spiega non solo il rilievo dei tempi o la gestione della produzione ma illustra anche il moderno valore della qualità finalizzata all'ottenere la massima produttività, come valorizzare il magazzino e come valutare i trasferimenti delle attività in paesi low cost.

La disponibilità del videocorso su supporto informatico lo rende facilmente utilizzabile (in modo particolare i giovani) perché fruibile anche da internet. Può essere ascoltato ovunque, anche in viaggio, essere ascoltato da più tecnici contemporaneamente. Non è perciò necessario assentarsi dall'azienda, sottraendo tempo al proprio lavoro e raggiunge chiunque e ovunque anche chi è lontano dalle abituali sedi didattiche. L'investimento è modesto, lo si acquista una sola volta ed è sempre disponibile nel futuro e da più discenti.

I principali temi trattati dal videocorso sono: - *Studio del lavoro - Le aree produttive - Organizzazione del lavoro - Magazzino industriale - La qualità in azienda - Trasferimenti in paesi Low Cost*. Sono suddivisi in 160 argomenti, raccontati e con analisi illustrate, con grafici, con filmati e foto per facilitare l'apprendimento. L'utilizzatore del videocorso può così rivedere più volte l'argomento desiderato e può anche selezionare l'argomento che meglio vorrebbe apprendere.

Il corso ha una durata di totale di 7 ore, equivalenti a oltre 5 giorni in aula, suddiviso in 50 lezioni della

durata media di 10 minuti in modo da non rendere troppo lungo e noioso l'ascolto. Si possono così programmare a seconda dei propri impegni personali.



I relatori poi sono a disposizione dei discenti via e.mail, per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui temi trattati. Ma sono anche a disposizione per dare ulteriori spiegazioni e aiutare ad applicare i concetti appresi per adattarli o per migliorare il proprio Know how aziendale. Il videocorso funziona su piattaforma Windows ed è distribuito su chiavetta USB o scaricabile da internet.

L'opera, proprio perché frutto di pluriennali esperienze dei relatori, contiene esempi pratici e contribuisce a trasmettere lo spirito aziendale fatto di necessità per trovare la soluzione ad ogni singola criticità. Il video corso è costantemente in aggiornamento sia nei contenuti e sia nella tecnologia informatica. Realizzato in collaborazione con l'AISL è commercializzato dalla stessa società per fornire quel contributo di divulgazione della conoscenza come derivante dal proprio ruolo.

L'AISL, dal 1966 per l'organizzazione e l'industrializzazione del lavoro, vuole con questa opera iniziale dare inizio alla diffusione della conoscenza relativa al mondo del lavoro mediante moderni mezzi e sistemi informatici ottenendo così, anche nel settore della formazione, un'alta produttività.

di Carlo Confalonieri, Sinergie Snc